

Milano si veste di fiori

«Chi sarà la regina? Sempre lei, la rosa»

Il presidente: siamo a 32mila visitatori

di ALICE DI PIETRO

— MILANO —

IL FIORE DELL'ESTATE è la rosa. Lo conferma Gianluca Brivio Sforza, il presidente dell'associazione **Orticola** di Lombardia. Da ieri e fino a domani, più di 150 vivaisti coloreranno il parco di Porta Venezia con piante e fiori di ogni genere in occasione della diciassettesima edizione di **Orticola**. I giardini pubblici di via Palestro, polmone verde di Milano, si sono riempiti di tinte sgargianti e profumi della natura attirando appassionati coltivatori e amanti dei giardini. Non solo milanesi: alcuni arrivano dalla Svizzera e da tutto il Nord Italia, per un totale stimato di 32mila visitatori.

Come nasce **Orticola** di Lombardia?

«È un'associazione antica, fondata nel 1865 dalla riunione di uomini illuminati, proprietari di parchi a Milano. Il vivaismo allora non esisteva: si coltivavano i fiori solo nelle case private senza commercializzarli. Dunque **Orticola** nasce per ampliare la conoscenza di fiori e piante, esattamente la stessa cosa che facciamo noi questo weekend».

Guardandosi intorno ci sono rose ovunque...

«Quest'anno abbiamo riservato una particolare attenzione alla rosa, che abbiamo eletto fiore della manifestazione: ogni vivaista ha portato delle specie diverse per offrire ai nostri visitatori una scelta completa».

Qualche esempio?

«Abbiamo le rose indiane di Viru Viraraghavan, la Ibrido di Castello, una Banksia grande e profumatisima, alcune coltivate in Costa Azzurra, la chinensis degli anni Ottanta Yellow Mutabilis, e degli introvabili esemplari americani».

Come mai avete scelto la rosa?

«Perché è un fiore in via d'estinzione, e perché fa volare la mente lontana nel tempo e nei luoghi. E poi chi non ama le rose?».

Orticola non è solo fiori, ma anche design. Qual è l'elemento più «in» del 2012?

«Ormai è il terzo anno che proponiamo **Orticola** d'esterni, uno stand specifico vicino all'ingresso da piazza Cavour che organizziamo con diverse aziende di design. È dedicato ad articoli di arredo e quest'anno abbiamo istituito un premio sul tema delle luci di esterno, fondamentali per vivere al meglio un giardino e illuminare l'oscurità».

Che significato ha per lei un giardino?

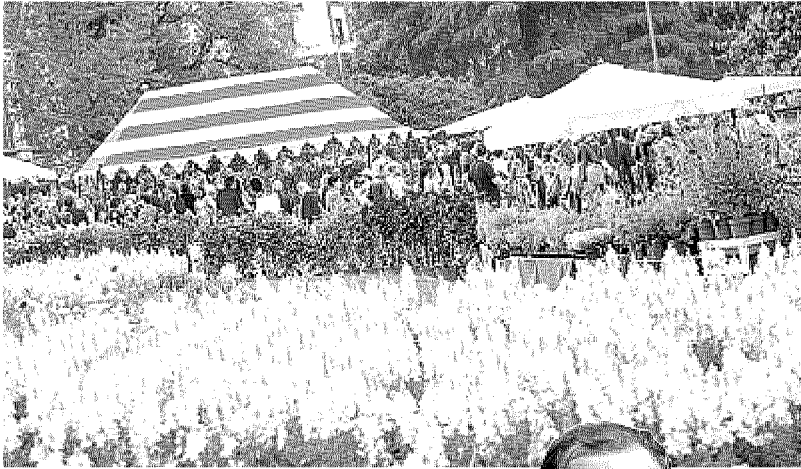
«Credo che il giardino rappresenti la mano dell'uomo sulla natura. A maggior ragione in una metropoli come Milano. Per questo abbiamo proposto anche curtain-wall ecologici, tavoli in cui seminare, un mobile polifunzionale per lavorare la terra con meno fatica, fino alla classica cassetta di legno. Infatti, oltre alle rose, abbiamo dedicato molto spazio pure agli orti urbani».

VIVA IL COLORE

I giardini di Porta Venezia si sono completamente rivestiti di fiori sgargianti. Il simbolo di questa edizione è la rosa. Non mancheranno le solite mise in stile inglese.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**Gianluca
Brivio
Sforza**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.